

CITTA' DI
VENEZIA



RENDICONTAZIONE PER L'ANNO 2010 DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2010-2012

Ai sensi dell'art. 2 commi 594-599 della L. 244/07

CITTA' DI
VENEZIA



COMUNE DI VENEZIA

**RENDICONTAZIONE PER L'ANNO 2010 DEL
PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO (2010-2012)**

La Legge Finanziaria 2008 (L.244/07) prevede all'art. 2, comma 597 che a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente del Piano di Razionalizzazione delle Spese di funzionamento relativamente alle:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali";

La Rendicontazione per l'anno 2010 consta di quattro sezioni:

- A) Razionalizzazione delle spese relative alla strumentazione informatica, rete di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile
- B) Razionalizzazione delle spese relative alle fotocopiatrici e multifunzione
- C) Razionalizzazione delle spese relative ai mezzi motorizzati di servizio
- D) Razionalizzazione delle spese dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

**RENDICONTAZIONE PER L'ANNO 2010 DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DEI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE
DEL COMUNE DI VENEZIA (2010-2012)**

Relazione

La Giunta Comunale ha approvato, con deliberazione n. 241 del 25 febbraio 2010, il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento 2010-2012 che definisce, ai sensi dell'art. 2 commi 594-599 della Legge 244/07, le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali quali i sistemi informatici e i sistemi di telecomunicazione gestite dal Settore Sistemi Informativi e Cittadinanza Digitale, le misure di razionalizzazione previste dal Piano Triennale 2010-2012 e i risultati realizzati sono i seguenti:

SISTEMI INFORMATICI

Obiettivi previsti

Il Comune di Venezia, tenuto conto degli investimenti fatti per lo sviluppo del DataCentre e della rete geografica di trasmissione dati in fibra ottica, può sviluppare una serie di azioni che vanno nella direzione del contenimento della spesa informatica riferita all'uso delle postazioni di lavoro. In particolare:

Server consolidation - Riduzione, in virtù di un processo di virtualizzazione, del numero dei sistemi ospitati presso il DataCentre. Tale azione permetterà di attuare una ottimizzazione delle risorse tecnologiche nonché finanziarie grazie alla riduzione di acquisto di licenze e delle infrastrutture centralizzate con conseguenti risparmi in termini di:

- Consumi elettrici (nell'ottica di una maggior attenzione verso il green computing) ;
- Potenza termica di raffreddamento;
- Occupazione spazi fisici tecnologicamente attrezzati;
- Canoni di manutenzione assistenza hardware;
- Attività di conduzione tecnica.

E' importante evidenziare, inoltre, che il processo di virtualizzazione, attuato su infrastrutture multinodo, garantisce una elevatissima affidabilità rispetto ai downtime dovuti ai problemi tecnici che tipicamente affliggono i singoli server fisici.

Private Cloud Computing - La "Rete" come server, ovvero l'adesione al paradigma del Cloud Computing nella erogazione dei servizi ICT del Comune di Venezia. Concretamente, si basa su:

- l'utilizzo di applicazioni "web-oriented" in tecnologia "server-side" in modo tale che siano accessibili anche da browser open source;
- la conservazione dei dati personali nello spazio su disco centralizzato messo a disposizione dalla rete a larga banda (spazio su disco regolarmente sottoposto a policy di backup);
- l'impiego di una piattaforma di "messaging & collaboration" per la messaggistica elettronica e la condivisione di contatti, agende, documenti;
- la gestione centralizzata dei profili software presenti sulle postazioni di lavoro (PdL) (policy di roaming profile di Active Directory);
- l'impiego di postazioni lavoro "lightweight" in termini di potenza di calcolo e di costi d'acquisto, la cui acquisizione deve avvenire tramite il mercato elettronico dell p.a. (Consip).

Inventario informatica distribuita - Aggiornamento dell'inventario del parco PdL, monitor e stampanti allo scopo di monitorarne la dislocazione nei servizi, le quantità, i contenuti e le caratteristiche. Tale inventario è realizzato tramite il concorso di procedure automatiche software e operative: affissione di etichette con codici a barre e numerazione univoca;

OSS - Incremento di applicazioni basate su Open Source Software (in accordo alle indicazioni CNIPA e con il "Private Cloud Computing") all'interno dell'Amministrazione al fine di limitare e casomai diminuire in termini di rinnovi licenze (word, excel, call);

Sicurezza Pdl - Adozione di policy di sicurezza con governo centralizzato delle postazioni di lavoro tramite Active directory W-sus, e policy di roaming profile e virtualizzazione relativa introduzione dei thin client con controllo software della navigazione internet. L'intervento porta ad impedire che sulle singole postazioni di lavoro venga installato software non autorizzato e potenzialmente portatore di malfunzionamenti e richieste di manutenzione e ripristini delle funzionalità. In ogni caso per il prossimo triennio Active Directory o qualsiasi altro LDAP dovrà essere perfettamente allineato alle nuove esigenze dell'Amministrazione, in particolare nomenclatura utenti, in modo tale che qualsiasi attività richiesta possa essere pienamente operativa senza alcuna bonifica

Monitor - graduale sostituzione dei monitor CRT con altri LCD codice tc03 che oltre a richiedere minor spazio sul tavolo di lavoro hanno consumi energetici ridotti ed abbattimento totale dei costi di smaltimento;

Comunicazione - Azioni di sensibilizzazione degli utenti interni, anche tramite servizio di CallCenter (Soluzione 4900), pubblicazione di contenuti formativi multimediali sulla Intranet comunale (Altana), allo scopo di migliorare l'utilizzo delle strumentazioni informatiche in dotazione;

Periferiche di stampa - Sostituzione delle stampanti individuali con stampanti laser di rete e fotocopiatrici / stampanti / fax collegate alla rete LAN comunale; quest'azione determina risparmi dovuti ai minori costi di acquisto, alla riduzione dei sostituibili. Incentivazione alla dematerializzazione dei processi mediante l'uso delle risorse informatiche condivise e centralizzate, messe a disposizione dalla rete a larga banda, anche alla luce delle sperimentazioni fatte negli anni precedenti in sedi centrali quali Cà Farsetti.

Postazioni di Lavoro - Elevazione dell'assistenza e della durata delle PdL, si prevede quindi la sostituzione delle macchine più obsolete nel triennio, con procedure definite per il mercato pubblico quali Consip e relativo Market Place; inoltre impostazione per default su tutte le PdL della funzione del risparmio energetico

Per l'anno 2010:

Sostituzione di 600 PDL (maggiormente P3 che P4)

Sostituzione del 35% delle stampanti esistenti con multifunzione laser a colori e di rete

Introduzione di thin client nella misura del 10% sulle procedure esistenti

Virtualizzazione sia dei server che dei client nella misura del 30%

Risultati realizzati

Per l'anno 2010 sono stati sostituiti 160 computer, 240 monitor 19" classe tco3 ai sensi del D. Lgs. 81/08. Sono stati inoltre acquistati 70 fra Eee PC e notebook per l'avvio del lavoro ubiquo tramite collegamento wi-fi.

Sono state acquistate 55 stampanti laser di rete, 5 Tally per anagrafe e 20 multifunzione inkjet e 6 multifunzione laser.

Sulle procedure esistenti è stata attivata l'aula informatica presso il parco della Bissuola con 30 postazioni. E' stata effettuata la virtualizzazione sia dei server che dei client nella misura del 30%.

SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE

1.1 La rete di trasmissione dati

Obiettivi previsti

Razionalizzare i sistemi e i servizi di telecomunicazione del Comune di Venezia, in considerazione degli investimenti realizzati ed in fase di realizzazione per la creazione dell'infrastruttura di rete, significa rendere funzionali all'utilizzo della medesima infrastruttura tutte le comunicazioni (dati, voce, video) tra le entità che compongono il "Sistema Comune di Venezia". In tal modo i costi diverranno di sola gestione dell'infrastruttura e non saranno più legati a contatori o processi di contabilizzazione progressiva. Il costo della "comunicazione" non sarà più un "freno" allo sviluppo e al miglioramento dei servizi, diventandone di fatto una variabile economica inversamente proporzionale.

L'utilizzo di una piattaforma "open source" per la gestione dei servizi introduce poi un presupposto per l'estensione della filosofia del software libero agli apparati di comunicazione che si dovessero rendere necessari nel futuro o per possibile obsolescenza o per azzerare costi di manutenzione hardware. L'orientamento dell'evoluzione tecnologica spinge infatti nella direzione di soluzioni software in sostituzione degli apparati che regolano il traffico (router software piuttosto che gli attuali appliance hardware). Nell'ottica quindi di una evoluzione organica del sistema di trasmissione dati verso la rete a larga banda e al fine di sostenere tutti i nuovi servizi resi possibili da quest'ultima (VoIP, videoconferenza, cloud computing) si procederà ad un progressivo adeguamento dei vecchi impianti di cablaggio strutturato e delle relative apparecchiature attive di distribuzione in rete locale.

La realizzazione della infrastruttura di rete in fibra ottica infine è già intrinsecamente una forma di razionalizzazione in quanto avviene in larga parte in sinergia con altre opere pubbliche (manutenzione urbana, videosorveglianza, rete semaforica, piattaforma tramviaria, rete antincendio, piste ciclabili) e sfruttando quanto più possibile le infrastrutture esistenti (piano generale di cablatura, cavidotti di pubblica illuminazione) già di proprietà della amministrazione comunale. Con l'utilizzo della propria rete metropolitana il Comune di Venezia sta riducendo la spesa corrente cessando i servizi di connettività forniti da operatori terzi man mano che la rete in fibra ottica raggiunge le varie sedi.

Per le sedi non raggiunte dalla fibra ottica, per le quali è necessario mantenere la connettività tramite operatore di telecomunicazioni, si interverrà sugli aspetti commerciali/contrattuali cercando, se possibile, di affidare ad un unico gestore tutti i servizi di trasmissione dati al fine di ottenere economie di scala e di monitorare, individuare ed ottimizzare le tipologie di costi per servizio. La proprietà di una rete a larga banda consente inoltre all'Amministrazione cittadina di avere un vantaggio strategico per lo sviluppo del proprio territorio e di fornire servizi innovativi ai cittadini residenti, alle imprese e ai turisti. L'Amministrazione, grazie alla rete, può favorire la crescita a Venezia di un network di imprese innovative tese allo sviluppo dei "contenuti" da veicolare sulla rete, soprattutto quelli rivolti alla gestione dei flussi turistici e all'offerta di servizi ai turisti.

Risultati realizzati

Il Comune di Venezia e Venis S.p.A hanno realizzato, nel corso dell'ultimo biennio, una infrastruttura di rete in fibra ottica a costituzione della rete metropolitana comunale a larga banda, basata su tecnologie Metro Ethernet MPLS . A fine 2009 sono stati posati circa 42 Km di cavo ottico a 144 fibre, con la previsione di posarne altri 50 Km nel 2010. Tale rete a larga banda (10 Gbps per le dorsali, 1 Gbps per i rilegamenti) nel 2009 interconnetteva 41 sedi comunali "principali" (ovvero sedi che concentrano un elevato numero di dipendenti) e per la fine del 2010 si prevedeva il collegamento di ulteriori 39 sedi alla rete ottica (per un totale di 80 sedi).

A fine 2010 sono stati posati più dei 50 km previsti per un totale attuale di circa 100 km di cavo ottico a 144 fibre; sono state collegate ulteriori 49 sedi, quindi una decina in più del previsto, per un totale di 90 sedi comunali. Sono state installate tra il 2009 e il 2010, per la realizzazione di hot spot, anche 174 antenne wifi.

Inoltre, in virtù di accordi e contratti specifici con altre pubbliche amministrazioni, sono state collegate 27 sedi universitarie e 55 siti di Actv.

Nell'ottica di una evoluzione organica del sistema di trasmissione dati verso la rete a larga banda ed al fine di sostenere tutti i nuovi servizi resi possibili da quest'ultima (VoIP, videoconferenza, cloud computing), ci si è dotati, dal 29 dicembre 2010, di due sale Telepresence in immersive room da sei postazioni ciascuna, una al IV piano di Ca' Farsetti ed una nell'ex Carbonifera di viale Ancona a Mestre. Questo permetterà un'ottimizzazione di costi del personale evitando o riducendo la migrazione da e per Ca' Farsetti, in occasione delle molteplici riunioni che vedono come protagonisti dipendenti di varie sedi ubicate nel territorio comunale. In particolare la telepresenza non ha spese di connessione tra le due sedi, considerato che trattasi di un sistema di trasmissione dati che utilizza la rete comunale.

Nel corso del 2010 si è provveduto anche ad estendere la copertura WiFi Venice Connected ad alcune sale di Ca' Farsetti per rendere maggiormente fruibile la connettività del Palazzo Municipale attraverso tale tecnologia.

1.2 Telefonia fissa

Obiettivi previsti

A partire dal 2010 si intende terminare la fase sperimentale del sistema di telefonia VoIP stabilendo in via definitiva l'architettura del sistema ed estendendone il servizio ad altre sedi, in progressiva sostituzione delle centrali Ericsson. Tale sistema infatti, oltre a far cessare gli elevati costi di manutenzione del sistema proprietario Ericsson, consente di sfruttare moltissime nuove potenzialità, che garantiscono anche notevoli risparmi sui costi delle telecomunicazioni e dell'organizzazione del lavoro.

I principali vantaggi e potenzialità di questa soluzione sono:

- rapidità di implementazione dei nuovi servizi con l'utilizzo di un'infrastruttura IP comune, che consente lo sviluppo di applicazioni innovative;
- accesso da parte degli utenti a tutti i servizi in rete, da qualsiasi punto;
- riduzione dei costi globali dell'infrastruttura di rete in quanto l'integrazione della telefonia come ulteriore servizio della rete dati consente di sfruttare la condivisione del cablaggio e della connettività dati fra le sedi senza richiedere sistemi dedicati ad uso esclusivo della fonia;
- riduzione dei costi di gestione in quanto anche se i dipendenti cambiano frequentemente ufficio o posto all'interno di un edificio i sistemi di telefonia su IP non richiedono riconfigurazioni del cablaggio o delle centrali ad ogni spostamento.

Tutti i servizi di trasmissione/gestione dati non dovranno più essere erogati con strumenti che generano costi continui (vedi noleggio fax, segreterie telefoniche ecc. in bolletta), ma tramite l'adozione di strumenti funzionali a più attività (vedi scanner e/o multifunzione) e/o applicativi open source e/o funzionalità del VoIP. Oltre che nel settore tecnologico, nei macro punti suindicati, è possibile intervenire in quello commerciale/contrattuale. Grazie all'affidamento ad un unico interlocutore/gestore di tutti i servizi di comunicazione e telecomunicazione, è possibile monitorare maggiormente ed individuare puntualmente le tipologie di costi per servizio, ricercando, valutando e proponendo alternative tecniche e contrattuali che, a parità di servizio, consentano economie di scala al sistema azienda. In tal senso si è inteso aderire alla convenzione Consip - Fonia migrando tutte le linee telefoniche verso il relativo operatore. L'attività di migrazione è in corso e terminerà nel primo semestre del 2010. Il sistema VoIP sarà esteso ad altre sedi dell'Amministrazione Comunale, prevedendo due sedi all'anno per il 2011 e 2012, compatibilmente con le risorse disponibili per gli investimenti.

Risultati realizzati

Il Comune di Venezia ha un sistema telefonico basato su centrali Ericsson MD110 che fornisce servizi di telefonia a 28 sedi comunali. Su tale sistema è inoltre attivo un servizio di segreteria telefonica che consta di circa 200 caselle vocali. Le sedi rimanenti sono servite da circa 170 centralini minori indipendenti fra di loro.

In aggiunta ai sistemi telefonici tradizionali il Comune di Venezia si sta dotando, sfruttando la rete a larga banda in via di realizzazione, di un sistema di telefonia su IP, attualmente implementato in via sperimentale, in una sede con circa 380 utenti. Per contenere il più possibile i costi, in linea con le più recenti raccomandazioni, il sistema telefonico VoIP è basato principalmente, per quanto possibile, su sistemi non proprietari e a codice aperto.

In totale il Comune di Venezia gestisce di concerto alla sua controllata Venis S.p.A. circa 2300 interni telefonici. Come stabilito nelle *Misure per la razionalizzazione* si è completata la fase sperimentale del sistema di telefonico VoIP che vedeva coinvolta una sede con circa 380 utenti.

Nel corso del 2010 si è esteso questo sistema di telefonia su IP, ad altre due sedi provvedendo al loro cablaggio e dotandole di sistema VoIP, per complessive 40 persone: Calle della Mandola – San Marco 3718 – Ufficio Tecnico della Municipalità di Venezia Murano e Burano con parte i degli uffici dei Servizi Abitativi e Rio Terà dei Pensieri, Santa Croce 365-Polizia Municipale a Venezia; procedendo quindi ad un progressivo adeguamento dei vecchi impianti di cablaggio strutturato e delle relative apparecchiature attive di distribuzione in rete locale per una progressiva sostituzione di centralini vari. Tale sistema infatti, oltre a far cessare gli elevati costi di manutenzione del sistema proprietario Ericsson o di altri centralini, consente di sfruttare moltissime nuove potenzialità, che garantiscono anche notevoli risparmi sui costi delle telecomunicazioni e dell'organizzazione del lavoro. In virtù di quanto realizzato, il risparmio sulla telefonia fissa per il 2010 rispetto all'anno 2009, è stato di circa il 6%. Inoltre l'adesione alla convenzione Consip – Fonia ha comportato la migrazione di circa 1500 le linee telefoniche verso il relativo operatore che si è conclusa, come stabilito nelle *Misure per la razionalizzazione*, nel primo semestre del 2010.

1.3 Telefonia Mobile

Obiettivi previsti

Nel corso del 2009 Venis ha provveduto a bandire, per conto del Comune di Venezia, una gara per l'acquisto dei servizi di telefonia mobile con particolare attenzione agli aspetti riguardanti il lavoro nomadico. Tali servizi sono disponibili dal 2010, per il Comune di Venezia e per tutte le aziende comunali. L'adesione all'offerta derivante da questa procedura di gara consentirà al Comune di Venezia una riduzione complessiva dei costi attualmente sostenuti per i servizi di telefonia mobile. Ulteriori razionalizzazioni deriveranno dalla adesione delle Aziende Comunali al medesimo servizio portando conseguentemente a dei risparmi sulle comunicazioni tra Amministrazione Comunale e le sue Aziende. Inoltre le soluzioni ed i servizi proposti in tale offerta consentiranno l'utilizzo di sistemi di supporto al lavoro nomadico in grado di garantire la flessibilità operativa necessaria per aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa del Comune di Venezia. Infine, una volta risolti anche i problemi di integrazione (wifi vs.radiomobile) dei terminali in termini di costi e di affidabilità degli stessi, sarà possibile procedere alla integrazione dei servizi fisso-mobile, nel contesto geografico locale, in un'unica rete aziendale che circoscriva i flussi di comunicazione senza dover transitare per le ancora costose reti geografiche radiomobili.

La presenza della rete wifi realizzata, che prevede la estensione di copertura su tutto il territorio comunale, rappresenta la piattaforma tecnologica su cui mettere a fattor comune le possibili economie di scala derivanti da tale integrazione [fisso VOIP mobile locale]. Inoltre si prevedono ulteriori risparmi scegliendo una diversa tipologia, legata al traffico prodotto, di 300 sim card (prepagata ricaricabile) che creerà diminuzione delle spese per gli anni 2010, 2011,2012.

Risultati realizzati

Il Comune di Venezia nel 2009 aveva in uso circa 1150 utenze di telefonia mobile di cui circa un centinaio utenze evolute di sistemi di messaggistica "push". A queste si devono aggiungere circa 75 SIM dedicate alla trasmissione dati. Dal 2010 il Comune di Venezia, attraverso la gara effettuata da Venis, ha un unico gestore per quanto attiene alla telefonia mobile. Questa nuovo contratto ha portato ad una sensibile riduzione dei costi che per il 2010 rispetto al 2009 è stato del 28%, pur aumentando le sim che sono 1.225 a fine 2010.

Come previsto dalle *Misure per la razionalizzazione*, il Comune di Venezia si è dotato di 155 sim ricaricabili, con conseguente risparmio della tassa di concessione governativa; attualmente tali sim ricaricabili sono utilizzate dal Servizio Elettorale(149), dall'Istituzione Parco della Laguna(3) e l'Istituzione Centro Maree(3).

Per quanto attiene la tassa di Concessione Governativa nel 2010 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate, un'Istanza di rimborso della Tassa di Concessione Governativa per gli anni 2004-2010, in quanto, per continua e costante giurisprudenza, non dovuta per un totale di circa € 660.000,00. Tale Istanza è stata diniegata dall'Agenzia delle Entrate, detto diniego è stato oggetto di impugnazione da parte del Comune di Venezia e ad oggi pende il giudizio avanti la Commissione Provinciale Tributaria di Venezia; si presume che l'esito di detto primo grado di giudizio, sarà entro il 2011.

DIREZIONE FINANZA BILANCIO E TRIBUTI**RENDICONTAZIONE PER L'ANNO 2010 DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI QUALI FOTOCOPIATRICI E MULTIFUNZIONE
DEL COMUNE DI VENEZIA (2010-2012)****Relazione****Obiettivi previsti**

La Giunta Comunale ha approvato, con deliberazione n. 241 del 25 febbraio 2010, il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento 2010-2012 che definisce, ai sensi dell'art. 2 commi 594-599 della Legge 244/07, le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali quali fotocopiatrici e multifunzione gestite dal Settore Gestioni Economiche, le misure di razionalizzazione previste dal Piano Triennale 2010-2012 sono le seguenti:

1. dismissione senza reintegro, dove possibile, delle apparecchiature di proprietà per le quali non è più garantita l'assistenza tecnica e il cui volume di produzione possa essere effettuato su altre apparecchiature esistenti all'interno delle Direzioni o Servizi contigui;
2. evitare il rinnovo dei noleggi delle fotocopiatrici il cui volume di produzione risultasse estremamente esiguo alla scadenza del noleggio (monitoraggio delle copie nel tempo) e spostare detta produzione su altre apparecchiature esistenti all'interno delle Direzioni o Servizi contigui;
3. preferire ove possibile la stipula di contratti di noleggio attraverso le convenzioni CONSIP i cui costi risultino inferiori agli attuali;
4. preferire l'acquisizione a qualsivoglia titolo (proprietà o noleggio) di multifunzione di rete dotate di quegli accessori e tecnologie che permettono un risparmio dei materiali di consumo, quali la carta e i consumabili delle stampanti cosiddette personali e rendono l'utilizzo della macchina più versatile;
5. limitare l'acquisto di piccoli apparecchi fax per quelle Direzioni o Servizi nei quali sia presente un multifunzione dotato di scheda fax (risparmio consumabili);
6. coinvolgere nel piano di razionalizzazione il Settore Sistemi Informativi;
7. ottimizzare, a seguito di sopralluoghi e con il coinvolgimento di un incaricato per ciascun Servizio la disposizione del parco macchine esistente.

Le economie attese nel 2010, come risultato delle azioni precedentemente descritte, erano le seguenti:

- a) dismissione di n. 9 fotocopiatrici di proprietà;
- b) mancato rinnovo del contratto di noleggio di n. 2 fotocopiatrici;
- c) dismissione di n. 1 stampante a colori

per un risparmio complessivo stimato in € 4.100,00.

Risultati realizzati

L'attività svolta nel 2010 si è assolutamente uniformata ai criteri ed obiettivi individuati dal Piano di Razionalizzazione, nonostante le modifiche che hanno interessato l'organico del Settore Gestioni Economiche e, in particolare, del Nucleo Valutazione Acquisti che gestisce la problematica e che è stato rinnovato quasi completamente (responsabile UOC incluso).

In particolare:

- l) sono state dismesse, senza reintegro, n. 11 fotocopiatrici di proprietà; di queste, n. 9 sono quelle previste nel Piano di Razionalizzazione mentre si è preferito provvedere alla

rottamazione di altre n. 2 macchine vetuste, obsolete e conseguentemente costose anzichè al previsto mancato rinnovo di n. 2 contratti di noleggio;

- II) è stata dismessa n. 1 stampante a colori;
- III) non sono stati acquistati nuovi fotocopiatori;
- IV) i nuovi contratti di noleggio sono stati stipulati attraverso le convenzioni CONSIP, dimostratesi meno costose rispetto al ricorso al mercato privato;
- V) si è preferita l'acquisizione a noleggio di apparecchi multifunzione di rete dotati di accessori e tecnologie tali da permettere un risparmio di materiali di consumo ed una progressiva eliminazione di piccoli apparecchi fax e stampanti con conseguente ulteriore risparmio di consumabili;
- VI) l'acquisto di piccoli apparecchi fax è stato limitato al massimo per quelle Direzioni o Servizi nei quali sia presente un multifunzione dotato di scheda fax;
- VII) si è contattato il Settore Sistemi Informativi al fine di avviare un suo coinvolgimento nel Piano di Razionalizzazione. In particolare sono previste, a partire dalla seconda metà di gennaio, delle riunioni tra i due Settori per rivisitare i rispettivi Piani di Razionalizzazione nel tentativo di meglio coordinarli tra loro. Le competenze dei due Settori vengono infatti spesso a sovrapporsi, in considerazione del fatto che gli apparecchi multifunzione riassumono, tra le altre, le funzioni precedentemente svolte dalle fotocopiatrici (la cui acquisizione e gestione sono di competenza dell'Economato) e dalle stampanti (di competenza dei Sistemi Informativi);
- VIII) si sono iniziati i sopralluoghi nelle diverse sedi del Comune di Venezia, al fine di monitorare non solo la disponibilità di attrezzature e le necessità di ciascun ufficio, ma anche di giungere – entro il 2011 – a redigere una proposta complessiva di ottimizzazione del parco macchine, anche in considerazione dei recenti trasferimenti di uffici e di concentrazione di sedi.

L'attività di cui sopra ha consentito dei risparmi stimabili in € 14.637,00 per l'esercizio 2010.

DIREZIONE FINANZA BILANCIO E TRIBUTI

RENDICONTAZIONE PER L'ANNO 2010 DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DEI MEZZI MOTORIZZATI DEL COMUNE DI VENEZIA (2010-2012)

Relazione

Obiettivi previsti

La Giunta Comunale ha approvato, con deliberazione n. 241 del 25 febbraio 2010, il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento 2010-2012 che definisce, ai sensi dell'art. 2 commi 594-599 della Legge 244/07, le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili.

Per quanto riguarda le autovetture di servizio, gli obiettivi previsti dal Piano Triennale 2010-2012 (che non include i mezzi della Polizia Municipale e del Settore Protezione Civile) sono i seguenti:

1. dismissione graduale, nel corso del triennio, dei mezzi vetusti e non conformi alle norme antinquinamento. In particolare le dismissioni avverranno nel momento in cui si renderanno necessari degli interventi di manutenzione sui mezzi più vetusti, allorquando le riparazioni dovessero essere onerose;
2. ulteriore estensione dell'utilizzo del *car sharing* già dall'anno 2010;
3. redistribuzione, già dall'anno 2010, dei mezzi efficienti e conformi alla normativa antinquinamento con la creazione di n. 3 autoparchi condivisi, indistintamente a servizio di più Direzioni o Servizi ubicati nella stessa sede o in sedi vicine.

Risultati realizzati

I risultati realizzati al 31/12/2010, cioè nel primo dei tre anni previsti dal Piano, sono i seguenti:

- a. In attuazione dell'obiettivo di cui al punto 1), nel corso dell'anno 2010 sono stati dismessi complessivamente n. 7 automezzi (come da Tabella 1 allegata). Di questi sono stati rottamati n. 6 automezzi vetusti, per alcuni dei quali si erano resi necessari interventi di manutenzione ritenuti antieconomici. Un ulteriore mezzo è stato invece alienato, ottenendo anche il risultato di incassare un corrispettivo. Nessun automezzo è stato acquistato – ne' acquisito con altre modalità – nel corso del 2010. A seguito di tali operazioni il parco dei mezzi terrestri del Comune di Venezia (esclusi quelli della Polizia Municipale e della Protezione Civile) si è pertanto ridotto di 7 unità (da n. 77 a n. 70 mezzi). La dismissione dei citati 7 automezzi consente all'Amministrazione il risparmio annuo di € 2.600,00 circa solo per premi di assicurazione RCA e tassa di proprietà, senza considerare le spese di manutenzione, spesso elevate per automezzi vecchi e con elevato chilometraggio.
- b. In attuazione dell'obiettivo di cui al punto 2, nel corso dell'anno 2010 si è attivato il servizio di *car sharing* per la Municipalità di Chirignago-Zelarino (n.1 tessera) e si è provveduto ad una nuova attivazione per la Municipalità di Mestre-Carpenedo - Servizio Sociale (n.1 tessera), pertanto il numero delle Direzioni abilitate è aumentato a 16 e il numero delle tessere attive distribuite alle Direzioni è giunto a 32. Inoltre ulteriori 27 dipendenti comunali sono stati abilitati alla guida delle autovetture in *car sharing*. L'utilizzo del *car sharing* (e del *bike sharing*) è stato raccomandato in molte occasioni, inclusi i documenti con cui sono stati istituiti gli autoparchi e nominati i responsabili degli stessi (si vedano i punti seguenti).
- c. In attuazione dell'obiettivo di cui al punto 3, con nota prot. n. 500313 del 19/11/2010 del Direttore Finanza Bilancio e Tributi si è provveduto ad istituire gli autoparchi individuati dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 241 del 25 febbraio 2010.
- d. I responsabili degli autoparchi sono stati ufficialmente nominati con disposizione del Direttore Generale prot. 561080 del 29/12/2010.

Infine, sempre nell'ottica di razionalizzare il parco mezzi comunale, nel corso dell'anno 2010 si è provveduto ad alienare n. 1 vecchio motoscafo, incassando € 17.750,00 e risparmiando le spese di demolizione.

Tabella 1

Settore Gestioni Economiche RISPARMI 2010 DA DISMISSIONI AUTO

AUTO ROTTAMATE O VENDUTE				RISPARMI CONSEGUITI		
				TASSA CIRCOL.	ASSI-CURAZ.	TOTALE
1	VE961604	Land Rover	1994	63,55	486,00	549,55
2	AL112LH	Fiat Punto 55	1996	113,60	229,00	342,60
3	AT 855KT	Fiat Panda	1997	89,32	218,00	307,32
4	AT985KT	Fiat Punto	1997	123,20	229,00	352,20
5	AZ989FL	Fiat Cinquecento	1998	89,32	314,00	403,32
6	AZ315FH	Fiat Punto	1998	135,52	247,00	382,52
7	CP133VM	Fiat Punto	2004	124,96	165,00	289,96
RISPARMIO				€	739,47	1.888,00
						2.627,47

DIREZIONE PATRIMONIO E CASA

**RENDICONTAZIONE PER L'ANNO 2010 DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO
CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI
DEL COMUNE DI VENEZIA (2010-2012)**

Relazione

La Giunta Comunale ha approvato, con deliberazione n. 241 del 25 febbraio 2010, il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento 2010-2012 che definisce, ai sensi dell'art. 2 commi 594-599 della Legge 244/07, le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili.

Per quanto riguarda i beni immobili gestiti dal Settore Gestioni Patrimoniali, le misure di razionalizzazione previste dal Piano Triennale 2010-2012 e i risultati realizzati sono i seguenti:

Obiettivi previsti

La vastità dell'operazione di dismissione perseguita in questi anni da' ragione della limitatezza delle previsioni di alienazioni per il triennio 2010-2012. Tutto ciò che era dismessa infatti, è già stato oggetto di alienazioni. Pertanto il Piano del Triennio 2010-2012 prevede la sola alienazione di una miriade di micro-proprietà il cui valore complessivo può essere quantificato in circa 8/10 milioni di euro. La previsione di acquisto riguarda invece la sede unica degli Uffici tecnici della terraferma, acquisizione resa necessaria in conseguenza delle dismissioni legate alla cartolarizzazione ed al fondo immobiliare, nonché per qualificare attraverso l'unificazione degli uffici in un'unica sede la qualità dei servizi verso l'utenza.

Le operazioni di dismissione sono condizionate dalla disciplina, relativamente al prezzo di cessione, dettata dalla normativa regionale. Agli attuali valori di cessione previsti non è opportuno procedere alla vendita degli alloggi pubblici, in quanto le risorse che deriverebbero dall'operazione di alienazione non sono sufficienti a garantire il numero annuo di alloggi da assegnare che attualmente è garantito dal normale turn-over. L'operazione di alienazione pertanto riguarderà esclusivamente gli alloggi di proprietà comunale la cui realizzazione è stata finanziata interamente con risorse proprie dall'Ente e che saranno ceduti ad un valore più elevato (valore di mercato scontato del 20%) ed esclusivamente agli inquilini interessati. Si prevede nel 2010 la vendita di n. 20 alloggi per un importo stimabile in Euro 1.800.000,00.

Sulle operazioni relative al patrimonio edilizio residenziale una successiva relazione dettaglierà le strategie di valorizzazione alla luce delle nuove disposizioni regionali che ragionevolmente saranno assunte nel corso del presente anno.

Risultati realizzati

Nel corso dell'annualità 2010 si è data attuazione alle iniziative previste nel piano triennale di riferimento, proseguendo nell'attività di dismissione di beni non strumentali all'attività istituzionale e all'acquisizione di importanti cespiti immobiliari che hanno consentito la già pianificata attività di razionalizzazione delle sedi di uffici comunali.

Per quanto riguarda l'attività di alienazione immobiliare anche quest'anno è possibile segnalare la cessione di due importanti cespiti, come si riepiloga nell'allegato "a", che hanno significativamente contribuito al mantenimento degli equilibri di bilancio, vale a dirsi:

- la cessione dell'area e dei sovrastanti fabbricati presso l'"**ex Mercato Ortofrutticolo di Mestre**" (con l'esclusione degli edifici ancora temporaneamente utilizzati per le residue attività commerciali), in attuazione di specifici accordi procedurali per la valorizzazione dell'area in Via Torino. L'operazione, dal punto di vista finanziario e con riferimento all'annualità 2010, ha

prodotto entrate per € 13.000.000,00 (oltre l'acquisizione, in parziale permuta di un'area di circa 3,4 ettari, in Via Porto di Cavergnago per la quale è in corso procedimento di valorizzazione);

- la vendita, dopo la risoluzione di un contenzioso giudiziario, dell'immobile denominato "**ex Pilsen**" in Centro Storico, nelle immediate vicinanze di Piazza S. Marco al prezzo € 26.000.000,00.

Sicuramente di pari importanza, ai fini della razionalizzazione nell'utilizzo dei beni, è il contratto di permuta, concluso con VERITAS S.p.A., che ha riguardato acquisizioni di beni e cessioni, rispettivamente, per un valore complessivo di € 2.241.400,00. A tal riguardo si segnala che l'operazione di permuta dovrà essere completata con la cessione di alcuni spazi, al piano terra del palazzo denominato Donà Delle Rose, nel momento in cui la competente Soprintendenza provvederà al rilascio dell'autorizzazione all'alienazione. Le dismissioni relative all'operazione di permuta hanno riguardato piccole unità immobiliari principalmente localizzate nel Centro Storico e un terreno in terraferma, necessarie nel complesso allo svolgimento del servizio di Veritas; per contro il Comune di Venezia ha acquisito il cespite di Via Cardinal Massaia a Mestre, già sede di uffici comunali. I rapporti di permuta sono sintetizzati nell'allegato "**b**".

Le procedure per la vendita di piccole e medie proprietà immobiliari, sono state attivate, quest'anno, per alcune unità libere da vincoli anche in riferimento Dlgs n. 42/2006. Si segnalano, tra queste, la cessione dell'immobile denominato "Antica Torre" a S. Polo, di un terreno adiacente a Villa Raspi, a Chirignago e di alcuni relitti stradali in terraferma, riepilogati nell'allegato "**c**".

E' stata avviata l'istruttoria per la cessione di alcune piccole proprietà immobiliari ed estinzioni di asservimenti all'uso pubblico e si prevede di arrivare a conclusione con la stipula dei relativi atti nel corso del 2011, tenuto conto che sono state già approvate le deliberazioni da parte dell'organo competente (delibera C.C. n. 137 del 29/11/2011, delibera C.C. n. 141 del 29/11/2010, delibera G.C. n. 604 dell'1/10/2010, allegato "**d**").

Legato alla previsione di razionalizzazione degli uffici tecnici della terraferma è l'acquisto di parte del complesso immobiliare detto "ex Carbonifera", in Viale Ancona a Mestre, nel quale sono stati concentrati gli uffici dell'Edilizia, Urbanistica, Patrimonio, Contratti, Commercio, Espropri, Elettorale e Lavori Pubblici. Tale operazione si inserisce ed avvia un più ampio programma di cessazioni di affittanze passive verso l'adeguamento e l'utilizzo di beni propri. L'acquisto è avvenuto con atto sottoscritto in data 31/03/2010 rep. n. 89959 del notaio Vincenzo Rubino di Mestre.

Per quanto concerne la parte del piano di razionalizzazione del patrimonio residenziale si era già evidenziato, nella relazione precedente, che l'eventuale cessione dei beni sottoposti alla normativa regionale non avrebbe prodotto risorse atte a garantire un'adeguata copertura delle esigenze abitative in situazioni di edilizia comunale; pertanto l'attenzione è stata rivolta agli alloggi di proprietà comunale finanziati con risorse proprie. Nel corso del 2010 sono state eseguite le fasi già illustrate nell'allegato "B" della precedente relazione, concludendo i sopralluoghi e le rilevazioni tecniche necessarie alle valutazioni economiche; sono state redatte le perizie di stima e nel corso del 2011 verranno formalmente comunicati i valori di cessione ai soggetti interessati, ad oggi 18 inquilini, e sottoscritti i relativi contratti. Per i soggetti dai quali non si è avuto riscontro alla proposta di acquisto dell'alloggio occupato, si provvederà nuovamente a verificare tale disponibilità nel corso del 2011.

Anche nel corso del 2010 è proseguita l'attività di gestione, da parte di ATER, dei complessi residenziali pervenuti al Comune di Venezia dal Demanio dello Stato (art. 2 L. 449/1997 e art. 1, c. 441 L. 311/2004), in base alla Convenzione di cui al rep.mun.le n. 129834 del 28.09.2006.

Con ciò, nel corso del 2010, ATER ha provveduto all'alienazione, per conto del Comune di Venezia, di n. 32 alloggi ed altrettante unità accessorie ad uso garage, siti in terraferma, dei quali si rinvia all'allegato "**e**".

Relativamente al progetto di riqualificazione denominato Vaschette o Porta Sud di Venezia, è proseguita con regolarità l'attività prevista dall'accordo di programma. Successivamente alla

demolizione di n. 4 edifici, sono stati presi contatti con i proprietari di alloggi inseriti nel programma delle demolizioni, giungendo alla definizione di n. 18 accordi preventivi bonari per la messa a disposizione di unità abitative alternative e sottoscrivendo tali accordi sottoforma di scrittura privata.

A seguito dell'emanazione del D.lgs 85/2010, gli uffici hanno svolto, in collegamento con la locale l'Agenzia del Demanio, intensa attività di ricognizione dei beni introdotti negli elenchi del federalismo demaniale che consentiranno, oltre all'attività di valorizzazione, significativi risparmi di spesa mediante la cessazione delle relative concessioni demaniali a carattere oneroso per quei cespiti che sono in utilizzo diretto da parte del Comune di Venezia per diverse finalità istituzionali.

Infine, l'Ufficio Patrimonio è impegnato a perseguire una razionale gestione di immobili particolarmente complessi, quali il palazzo del Cinema, l'ex Casinò e relative pertinenze, relazionandosi con i soggetti operativi in detti immobili quali la Fondazione "Biennale di Venezia" e Società "Lido Eventi e Congressi".

Alegato a														
fabbricati / terreni	tipo aggiornamento	località	atto originante l'aggiornamento				delibera			riferimenti catastali	natura patrimonial e	uso in atto	ulteriori eventuali annotazioni	controparte
			tipo negozio giuridico - atto o documento amm.vo	tipo titolarità	data	estremi: n.ro redatore	c.c./g.c /d.d.	n°	data	sez./fg./mapp. /sub.				
unità immobiliari oggetto di acquisizione														
terreni terreni	1a - acquisizione a vario titolo	MESTRE	permuta	proprietà	01/03/2010	24827 di rep. Notaio Alberto Gasparotti	c.c.	130	03/11/2009	me/21/203, 204, 206, 208, 209, 210, 217,	demanio specifico	mercato	Area di via Porto di Cavergnago - comprensivo di identificativo C.E.U. me/21/354/1 AREA URBANA in permuta con area MOF Mercato	Venice Campus S.r.l. e Venice Campus R.E. S.c. a r.l.
unità immobiliari oggetto di vendita														
terreni terreni	3b - dismissioni a vario titolo	MESTRE	permuta	proprietà	01/03/2010	24827 di rep. Notaio Alberto Gasparotti	c.c.	130	03/11/2009	me/19/882, 883, 429, 430, 431, 432, 433,	demanio specifico	mercato	MOF Mercato Ortofrutticolo - Area di via Torino in permuta con aree via Porto di Cavergnago	Venice Campus S.r.l. e Venice Campus R.E. S.c. a r.l.
fabbricati fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	SAN MARCO	compravendita	proprietà	30/12/2010	125222 di rep. Francesco Candiani				ve/15/1835/3 7]1836/4]183 9/2]1857/1]18 63/6	disponibile	uffici privati	ex Manin Pilsen	Mediterraneo Sviluppo s.r.l.

Alegato b													
fabbricati / terreni	tipo aggiornamento	località	atto originante l'aggiornamento				delibera			riferimenti catastali	destinazione d'uso	ulteriori eventuali annotazioni	controparte
			tipo negozio giuridico atto o documento amm.vo	tipo titolarità	data	estremi: n.ro - redatore	c.c./g.c./d. d.	n°	data	sez./fg./mapp./sub.			
unità immobiliari oggetto di acquisizione													
fabbricati	1a - acquisizione a vario titolo	MESTRE	permuta	proprietà	31/12/2010	94099 di rep. Notaio Sandi	c.c. - d.d.	79 - 2861	10/02/2010 - 30/12/2010	me/13/500 sub. 27, 34, 25, 26, 35, 36	uffici pubblici e autorimesse	Immobile destinato ad uffici pubblici sito in via Cardinal Massaia n. 43 - Mestre	V.E.R.I.T.A.S. S. P. A
fabbricati													
unità immobiliari oggetto di vendita													
fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	S. CROCE	permuta	proprietà	31/12/2010	rep. Notaio Sandi	c.c. - d.d.	79 - 2861	10/02/2010 - 30/12/2010	ve/11/1148 sub. 2	locali di servizio	laboratorio stucchi in f.ta delle grue	V.E.R.I.T.A.S. S. P. A
fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	GIUDECCA	permuta	proprietà	31/12/2010	94099 di rep. Notaio Sandi	c.c. - d.d.	79 - 2861	10/02/2010 - 30/12/2010	ve/18/278 sub. 1	magazzino	singolo magazzino in edificio residenziale in f.ta ponte lungo	V.E.R.I.T.A.S. S. P. A
fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	GIUDECCA	permuta	proprietà	31/12/2010	94099 di rep. Notaio Sandi	c.c. - d.d.	79 - 2861	10/02/2010 - 30/12/2010	ve/18/605 sub. 10	locali di servizio	ex ambulatorio presso fabbricato il corte berlomoni	V.E.R.I.T.A.S. S. P. A
fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	CASTELLO	permuta	proprietà	31/12/2010	94099 di rep. Notaio Sandi	c.c. - d.d.	79 - 2861	10/02/2010 - 30/12/2010	ve/16/4251 sub. 1 e 2	gabinetti pubblici e negozio	ex orinatoio pubblico presso il fabbricato all'interno del viale garibaldi	V.E.R.I.T.A.S. S. P. A
fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	S. POLO	permuta	proprietà	31/12/2010	94099 di rep. Notaio Sandi	c.c. - d.d.	79 - 2861	10/02/2010 - 30/12/2010	ve/13/1493 sub. 10	locali di servizio	l'unità immobiliare sarà trasferita a VERITAS dopo autorizzazione della soprintendenza con successivo atto integrativo e comunque entro sei mesi dalla stipula di questo atto.	V.E.R.I.T.A.S. S. P. A
fabbricati													
terreni	3b - dismissioni a vario titolo	MESTRE	permuta	proprietà	31/12/2010	94099 di rep. Notaio Sandi	c.c. - d.d.	79 - 2861	10/02/2010 - 30/12/2010	me/21/643, 645	pertinenze accessorie di fabbricati	terreni in via porto di cavegnago pertinenziali alla sede della società già destinati ad impianti sportivi	V.E.R.I.T.A.S. S. P. A
terreni													

Allegato c - "Vendita di piccole e medie unità immobiliari"

fabbricati / terreni	tipo aggiornamento	località	atto originante l'aggiornamento				delibera			riferimenti catastali	uso in atto	ulteriori eventuali annotazioni	controparte
			tipo negozio giuridico - atto o documento amm.vo	tipo titolarità	data	estremi: n.ro - redattore	c.c./g.c./d.d.	n°	data	sez./fg./m app./sub.			
fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	MESTRE	compravendita	proprietà	19/12/2006	62355 di rep. Notaio Stefano Bandiera monte	c.c. d.d.	169 620	13/11/2006 13/03/2007	me/8/696	AREA URBANA - relitto stradale	Reliquato stradale in via Einaudi - a seguito di lavori seguiti dalla ditta è sorto, per cause tecniche un contenzioso risolto in via transattiva	Casadei Alessandro
fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	SAN POLO	aggiudicazione d'asta - compravendita	proprietà	08/09/2010		d.d.	1574	26/05/2010	ve/13/407 sub. 1	negozio	Trattoria Antica Torre san Polo 833/840/a Venezia	Nordio Gianni
fabbricati													
terreni	3b - dismissioni a vario titolo	MESTRE	permuta	proprietà	23/03/2010	92647 di rep. Notaio M. L. Sandi	c.c. - d.d.	96 - 462	07/09/2009 - 19/03/2010	me/17/2008, 2012, 2013	relitti stradali	area in via della montagnola - relitti stradali	Immobiliare Chiavegato s.a.s.
terreni	3b - dismissioni a vario titolo	CHIRIGNAGO	cessione gratuita	proprietà	20/12/2010	55934 di rep. Notaio G. Rasulo	d.d.	3229	16/12/2010	ch/4/749, 750	superfici stradali	rettifica delle aree già trasferite in eccesso in scomputo degli oneri di urbanizzazione - (contestuale asservimento all'uso pubblico)	La Casa srl
terreni	3b - dismissioni a vario titolo	CHIRIGNAGO	compravendita	proprietà	18/11/2010	36902 di rep. Notaio R. Callegaro	c.c.	82	10/02/2010	ch/7/2319	area di futura urbanizzazioni	area destinata a PEEP Nucleo L - Gazzera e non più necessaria all'attuazione del piano	Albergo Ai Pini s.a.s.
terreni	3b - dismissioni a vario titolo	CHIRIGNAGO	compravendita	proprietà	13/12/2010	55911 di rep. Notaio G. Rasulo	c.c.	81	10/02/2010	ch/6/2370	scoperto residenziale	Area inizialmente destinata all'istruzione pubblica ma storicamente costituente parte dello scoperto padronale di " Villa Raspi "	Cama Maurizio e Perale Marina, Finotti Edilio e Ferrari Maria Carla, Mastellarò Mara, Mazzoni Pier Alessandro e Marin Giovanna, Terrida Pierluigi
terreni													

5. 48/10

OK

ALLEGATO d



COMUNE DI VENEZIA

n. 141 = Alienazione per trattativa privata di un'area di proprietà comunale sito in Murano, S. Erasmo, ai consorti Zanella Danilo e Seno Anna.

M1

Estratto dal registro delle deliberazioni del CONSIGLIO COMUNALE
Sessione Straordinaria – 1^ Convocazione – Seduta Pubblica

SEDUTA DEL 29 NOV. 2010

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BARATELLO dott. Maurizio
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	BAZZARO Gabriele
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BELCARO dott. Pierantonio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BONZIO dott. Sebastiano
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	BORASO dott. Renato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BORGHELLO Claudio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CACCIA dott. Giuseppe
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CAMPA dott. Cesare
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CAPOGROSSO arch. Giampietro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CAVALIERE Antonio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CENTANINI dott. Bruno
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CENTENARO p.i. Saverio
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	COSTALONGA Sebadstiano
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	FORTUNA dott. Ennio
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	FUNARI dott. Nicola
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	GAVAGNIN Marco

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GIORDANI Luigi
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	GIUSTO Giovanni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GUZZO rag. Giacomo
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	LASTRUCCI ing. Valerio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LAVINI Lorenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LAZZARO Bruno
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	LOCATELLI dott.ssa Marta
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	MAZZONETTO prof. Alberto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOGNATO p.i. Michele
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	MOLINA avv. Jacopo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORSONI prof. Avv. Giorgio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGAN arch. Carlo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REATO Giorgio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RENESTO Andrea
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RIZZI dott. Luca
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ROSTEGHIN dott. Emanuele

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARAMUZZA dott. Gabriele
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SCARPA Alessandro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARPA Renzo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SEIBEZZI Camilla
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SOTTANA dott. Christian
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SPERANZON Raffaele
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TAGLIAPIETRA Davide
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TICOZZI dott. Domenico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOSO Giuseppe
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRABUCCO Gianluca
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TURETTA Roberto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VENTURINI Simone
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VIANELLO dott. Alessandro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZECCHI prof. Stefano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZUIN dott. Michele

32 15

Presiede: Il Presidente Roberto Turetta

Partecipa: il Vice Segretario Generale dott. Francesco Vergine



n. 141 = Alienazione per trattativa privata di un'area di proprietà comunale sito in Murano, S. Erasmo, ai consorti Zanella Danilo e Seno Anna.

Il Presidente pone in discussione l'argomento all'O.d.g., relativo all'oggetto.

L'assessore Filippini illustra la proposta di deliberazione

"omissis"
riportato a verbale

Non avendo alcun altro consigliere chiesto la parola, il Presidente invita il Consiglio ad assumere i provvedimenti di propria competenza in ordine alla proposta di deliberazione

E

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Patrimonio;

Premesso che:

- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 Testo Unico per l'Edilizia al comma 3) dell'art. 31 sancisce che se il responsabile dell'abuso edilizio non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine stabilito dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, fino ad un massimo di dieci volte la superficie abusivamente costruita, sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio comunale;
- l'Amministrazione Comunale nel 1993 ha acquisito gratuitamente di diritto al proprio patrimonio immobiliare, con conseguente trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, una costruzione abusiva, e relativa area di sedime, ovvero un box in lamiera di mq. 15,6, poggiante su marmettoni in ghiaia precompressa, edificata in assenza di concessione edilizia dal sig. Zanella Danilo nel terreno di proprietà (All. n. 1), il quale non ottemperò nel termine previsto dall'ordine di demolizione e riduzione in pristino ingiunto dall'autorità comunale;
- venne estesa erroneamente la trascrizione ad un'area più vasta rispetto al sedime occupato dall'abuso, di dimensione superiore al massimo consentito dalla normativa, acquisendo al patrimonio immobiliare comunale l'area comprendente tutti i terreni del sig. Zanella Danilo, allora identificati al CT sez. Murano, fg. 11, mapp. 173, 184, 400 e 402 (All. n. 2);
- a seguito richiesta di acquisto da parte del proprietario originario dei sedimi in data 2006, le aree sono state oggetto di frazionamento generando i mapp. 878, 885, 886, 902, 909, 920, 922, 854, i quali a rettifica di quanto trascritto anteriormente presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari sono stati re-intestati agli aventi titolo (All. n. 3);

Considerato che:

- dal frazionamento di cui al punto precedente è stata individuata altresì l'area corretta da acquisire originariamente al patrimonio comunale disponibile, ora identificata al CT sez. Mu, fg. 11, mapp. 881, 896, 918, 946, di mq. 100,13, superficie dieci volte superiore al sedime ove poggiava l'opera abusiva, area individuata dai tecnici in sede di Conferenza di servizi in data 31 ottobre 2006, sulla base di quanto previsto al comma 3) dell'art. 31 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

- pur avendo la ditta Zanella Danilo demolito la costruzione abusiva ma ben oltre il termine perentorio prescritto dall' A. C., risulta atto dovuto da parte dell'Ente locale l'acquisizione di diritto a titolo gratuito al proprio patrimonio immobiliare del sedime sul quale poggiava l'opera abusiva, nonostante sia conveniente per l'Amministrazione Comunale l'alienazione dello stesso al vecchio proprietario dietro corresponsione delle spese d'ufficio sostenute;

- il Servizio Stime ha predisposto una relazione di stima pg 470649 del 5 novembre 2008, allegata alla presente deliberazione, nella quale è riportato il valore attribuito all'area pari ad € =950,00 (novecentocinquanta/00 euro), in aggiunta alle spese di frazionamento e di voltura catastale sostenute dall'Amministrazione Comunale pari ad € =4.600,13 (quattromilaseicento/13); per un valore complessivo di € =5.550,00 (cinquemila cinquecentocinquanta/00) (All. n. 4), accettata con nota PG. 488019 del 17.11.2008 dai consorti Zanella Danilo e Seno Anna (All. n. 5);

Ritenuto opportuno alienare al richiedente l'area in oggetto appartenente al patrimonio comunale disponibile, la quale oltre ad essere completamente racchiusa tra le proprietà del sig. Zanella Danilo e consorte, non risulta di utilità alcuna all'uso pubblico;

Vista la "relazione tecnica e stato di consistenza" del 5.12.2007, che si allega alla presente (All. n. 6);

Visti il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore della Direzione Patrimonio e Casa ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, art. 31;

Visto il D. Lgs. 267/2000 e s.m. e i.;

Visto che nella seduta del 17/11/2010 la VII^o Commissione Consiliare ha chiesto la discussione in Consiglio Comunale

VISTA LA VOTAZIONE CON SISTEMA ELETTRONICO COSÌ SVOLTASI

Scrutatori: Giordani, Scaramuzza, Rizzi

Consiglieri presenti: 32 - votanti: 32

Astenuti: 8 (Campa, Cavaliere, Centenaro, Lavini, Rizzi, Toso, Vianello, Zuin)

Voti favorevoli:23

Voti contrari:1 (Baratello)

Delibera

1. approvare, per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, l'alienazione, mediante trattativa privata diretta, dell'area sita in Murano, S. Erasmo identificata al C.T. sez. Murano, fg. 11, mapp. 881, 896, 918, 946, della superficie complessiva di mq. 100,13 ai consorti Zanella Danilo nato a Venezia il 12.07.1954 e Seno, Anna nata a Venezia il 4.9.1958, al prezzo complessivo stabilito dal Servizio Stime dell'allora Direzione Interdipartimentale Patrimonio pari ad **€=5.550,00** (cinquemila cinquecentocinquanta/00), di cui € =950,00 (novecentocinquanta/00 euro) quale valore attribuito all'area ed € =4.600,13, (quattromilaseicento/13) quali spese di frazionamento e di voltura catastale sostenute dall'Amministrazione Comunale;
2. autorizzare il Dirigente della Direzione Patrimonio e Casa a stipulare l'atto formale di compravendita acconsentendo l'inserimento di patti, clausole, modalità, condizioni e termini che riterrà necessari ed opportuni nell'interesse dell'Amministrazione Comunale.

La somma di **€=5.550,00** (cinquemila cinquecentocinquanta/00) verrà introitata al cap. 60001/45 del bil. 2010, "Alienazione di beni patrimoniali".

14
Direzione Patrimonio e Casa

Parere Tecnico previsto dall' art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo
18 agosto 2000, n. 267.

**OGGETTO: Alienazione a trattativa privata di un'area di proprietà comunale sita in
Murano - S.Erasmo ai consorti Zanella Danilo e Seno Anna.**

- Viste le premesse, riassunti i precedenti della pratica.

- Vista l'istruttoria quale si desume dal relativo fascicolo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - 1° comma - del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.
267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica alla presente proposta
di deliberazione, per quanto di competenza.

dot. ssa Alessandra Vettori

Venezia,

Presiede: **Il Presidente Roberto Turetta**

Partecipa: **il Vice Segretario Generale dott. Francesco Vergine**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il 14 DIC. 2010

per la prescritta pubblicazione fino al 15° giorno.

f.to **IL MESSO COMUNALE**

per copia conforme all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

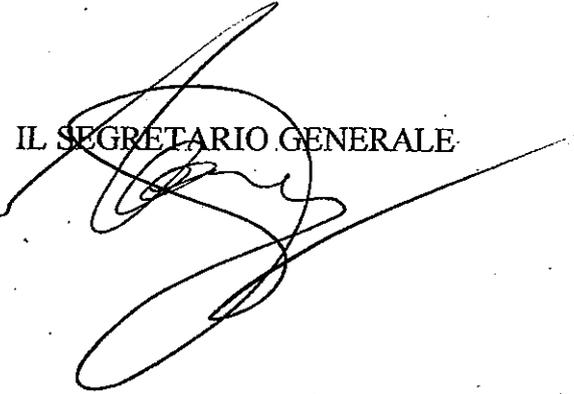
Divenuta **ESECUTIVA PER DECORSO DEL TERMINE IL** 25 DIC. 2010

Trasmessa per gli adempimenti di esecuzione alla Direzione Patrimonio e Casa

Venezia,

05 GEN. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE



47/10



COMUNE DI VENEZIA

n. 137 = Alienazione terreno di proprietà comunale sito in Burano, San Martino Sinistro, alla sig.ra Molin Rita erede Molin Mario.

Estratto dal registro delle deliberazioni del CONSIGLIO COMUNALE
 Sessione Straordinaria – 1^a Convocazione – Seduta Pubblica

137

SEDUTA DEL 29 NOV. 2010

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BARATELLO dott. Maurizio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BAZZARO Gabriele
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BELCARO dott. Pierantonio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BONZIO dott. Sebastiano
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	BORASO dott. Renato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	BORGHELLO Claudio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CACCIA dott. Giuseppe
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CAMPA dott. Cèsare
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CAPOGROSSO arch. Giampietro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CAVALIERE Antonio
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	CENTANINI dott. Bruno
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	CENTENARO p.i. Saverio
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	COSTALONGA Sebadstiano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	FORTUNA dott. Ennio
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	FUNARI dott. Nicola
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GAVAGNIN Marco

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GIORDANI Luigi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	GIUSTO Giovanni
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	GUZZO rag. Giacomo
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	LASTRUCCI ing. Valerio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LAVINI Lorenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LAZZARO Bruno
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	LOCATELLI dott.ssa Marta
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MAZZONETTO prof. Alberto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOGNATO p.i. Michele
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	MOLINA avv. Jacopo
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORSONI prof. Avv. Giorgio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGAN arch. Carlo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REATO Giorgio
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RENESTO Andrea
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RIZZI dott. Luca
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ROSTEGHIN dott. Emanuele

Pres. Ass.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARAMUZZA dott. Gabriele
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARPA Alessandro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARPA Renzo
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SEIBEZZI Camilla
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SOTTANA dott. Christian
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	SPERANZON Raffaele
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TAGLIAPIETRA Davide
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TICOZZI dott. Domenico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOSO Giuseppe
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TRABUCCO Gianluca
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TURETTA Roberto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VENTURINI Simone
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VIANELLO dott. Alessandro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZECCHI prof. Stefano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZUIN dott. Michele

35 18

Presiede: Il Presidente Roberto Turetta

Partecipa: il Segretario Generale dott.ssa Rita Carcò



- n. 137 = Alienazione terreno di proprietà comunale sito in Burano, San Martino Sinistro, alla sig.ra Molin Rita erede Molin Mario.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Patrimonio;

Premesso che:

- il Comune di Venezia è proprietario di un'area appartenente al patrimonio disponibile sita in Burano, identificata al C.T. sez. Bu, fg. 26, mapp. 1695 (ex porzione del mapp. 926), pervenuta all'Amministrazione Comunale a mezzo provvedimento di Regio Decreto n. 2906 del 30.12.1923 pubblicato nella G.U. n. 15 del 18.01.1924 - aggregazioni al Comune di Venezia dei soppressi Comuni Murano - Burano - Cà Savio, così come risultante dai registri inventariali depositati agli atti della Direzione Patrimonio e Casa (All. n. 1);
- il sig. Molin Mario negli anni ottanta ha realizzato nell'area di proprietà comunale di cui sopra sine titolo opere edilizie quali pertinenze della propria abitazione sita in Burano - San Martino Sinistro, civ. 56, ovvero un locale magazzino di mq. 3,60 posto in prossimità dell'ingresso all'area, due tettoie di complessivi mq. 15,25 (ora demolite), e un locale cucina di mq. 11 in aderenza alla residenza, per una superficie di scoperto totale, comprensiva delle demolizioni, di mq. 85,40, e per una superficie coperta da condonare di mq. 14,60 (All. n. 2);
- il sig. Molin Mario ha richiesto di poter acquistare l'area sulla quale sono stati realizzati i manufatti al fine del rilascio della sanatoria ai sensi dell'art. 31 della



Legge 47/85 (All. n. 3) e che la Direzione Patrimonio ha espresso in data 8.9.2008 prot.

- 371988, su richiesta dell'Ufficio Speciale Condoni Edilizio (All. n. 4), parere favorevole all'alienazione dell'area e al successivo condono dell'opera, previa demolizione da parte della ditta acquirente delle due tettoie realizzate in materiale precario (All. n. 5);

Considerato che:

- trattasi di area avente destinazione urbanistica "superficie scoperta privata", da decenni sottratta all'effettiva fruibilità collettiva, in quanto interdotta dalla pubblica via da un cancello e gravata da servitù di passaggio a favore dell'abitazione della famiglia Molin, non sussistendo pertanto l'idoneità del bene alla pubblica utilità;

- il Servizio Stime della Direzione Patrimonio ha predisposto una relazione di stima pg. 11423 del 12.1.2009, rettificata per mero errore materiale con nota p.g. 36648 del 27.1.2009, allegata alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale, nella quale è riportato il valore attribuito all'area e alle pertinenze da mantenere in essere corrispondente ad € = **19.255,00** (diciannovemila duecentocinquantacinque/00 euro) (All. n. 6);

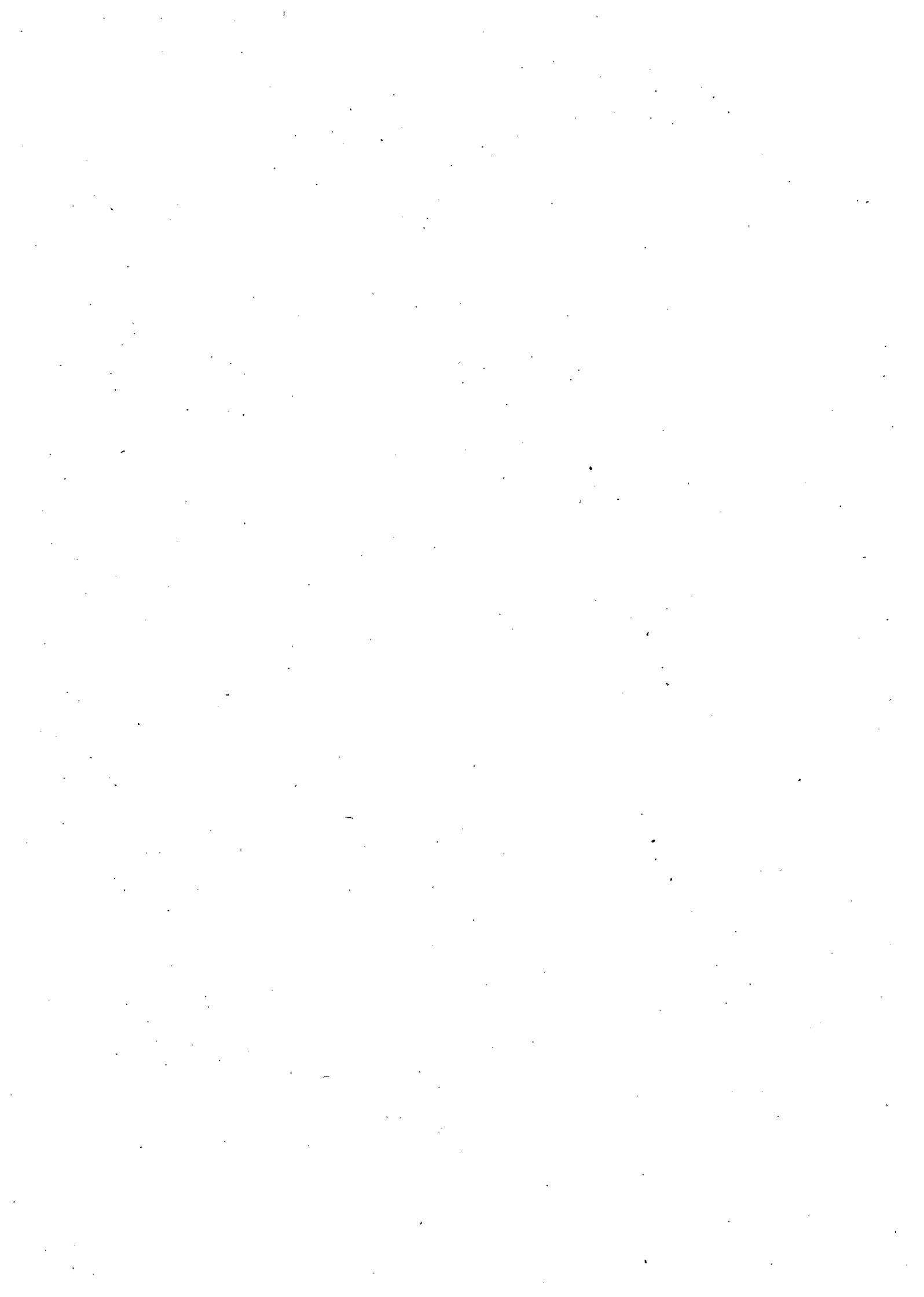
- con nota datata 31.05.2010 p.g. 244795 (All. n. 7) la sig.ra Molin Rita, erede del sig. Molin Mario deceduto in data 7.4.2010, e comunque già titolare di nuda proprietà sul fabbricato, ha accettato il valore stimato dell'area e dei manufatti oltre all'assunzione degli oneri connessi alla vendita, così come richiesto dalla Direzione Patrimonio con nota 24.5.2010 p.g. 235455 (All. n. 8);

Dato atto:

- che trattasi di pertinenze erette in aderenza (locale cucina) e adiacenza (locale magazzino) rispetto all'abitazione del richiedente conformi alla strumentazione urbanistica vigente;

- della destinazione urbanistica dell'area, della sua ubicazione, dell'effettivo utilizzo abitativo e pertinenziale di durata trentennale da parte della famiglia Molin, che trattasi di area non connessa direttamente all'espletamento dei fini istituzionali, della conformazione morfologica dell'area già gravata da servitù di passaggio a favore del sig. Molin;

Visto il frazionamento catastale (prot. 275798 del 17.12.2009 rilasciato dall'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Venezia – All. n. 9) dello scoperto da alienare che diventerebbe scoperto di pertinenza del fabbricato residenziale della famiglia Molin, con previsione di inserimento dei manufatti cucina e magazzino, redatto a cura e spese della parte acquirente, che identifica lo scoperto totale in mq. 85,40, e il magazzino e la cucina quale superficie coperta da condonare in mq. 14,60, in C.T. sez. Bu, fg. 26, mapp. 1695;



Vista la disponibilità dell'Amministrazione Comunale quale ente proprietario a cedere onerosamente, alle condizioni previste dalle leggi statali o regionali vigenti, la proprietà del suolo su cui insistono le costruzioni, così come sancito all'art. 32 comma 5) della vigente Legge 28 febbraio 1985, n. 47 "Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie" e s.m. e i. e per le motivazioni di cui sopra;

Vista la Variante al P.R.G. per le isole di Burano, Mazzorbo, Torcello, Titolo III Spazi Scoperti - art. 14 - Norme Tecniche di Attuazione -, nella quale l'area in oggetto è inserita quale "Spazio non caratterizzato";

Visto il D. Lgs 267/2000 e s.m.i.;

Visti il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore della Direzione Patrimonio e Casa, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto che nella seduta del 17 novembre 2010 la VII^o Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole all'unanimità;

VISTA LA VOTAZIONE CON SISTEMA ELETTRONICO COSÌ SVOLTASI

Scrutatori: Giordani, Scaramuzza, Rizzi

Consiglieri presenti: 35 - votanti: 35

Astenuti: 5 (Bazzaro, Giusto, Mazzonetto, Sottana, Vianello)

Voti favorevoli: 30

Delibera

1. approvare, per i motivi di cui in premessa, l'alienazione mediante trattativa privata dell'area sita in Burano San Martino Sinistro, civ. 56, identificata al C.T. sez. Bu, fg. 26, mapp. 1695, e meglio individuata nell'allegato elaborato grafico (All. n. 10), della superficie di mq. 85,40, quale scoperto totale, e di mq. 14,60 quali superficie di locali cucina e magazzino, da condonare, alla sig.ra Molin Rita nata a Venezia il 14/07/1942 e residente in San Martino sinistro civ. 56, quale erede del sig. Molin Mario, per l'importo stimato in € = **19.255,00** (diciannovemila duecentocinquantacinque/00 euro), da versarsi in un'unica soluzione al momento del rogito notarile.
2. autorizzare il Dirigente della Direzione Patrimonio e Casa a stipulare l'atto formale di compravendita acconsentendo l'inserimento di patti, clausole,



modalità, condizioni e termini che riterrà necessari ed opportuni nell'interesse dell'Amministrazione Comunale;

3. stabilire che le spese notarili saranno a carico dell'acquirente.

La somma di € = **19.255,00** (diciannovemila duecentocinquantacinque/00 euro) verrà introitata al cap. 60001/45 del Bil. 2010, "Alienazione di beni patrimoniali".





COMUNE DI VENEZIA

N. 604

Cessazione dell'uso pubblico ed estinzione dell'asservimento gravante sul Sottoportico privato di proprietà della ditta Falc Inn s.r.l., in Corte Licini - Sestiere Castello.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Patrimonio

Estratto dal registro delle deliberazioni della GIUNTA COMUNALE

N° 604 SEDUTA DEL 01 OTTOBRE 2010

Presenti Assenti

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Giorgio ORSONI	Sindaco
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sandro SIMIONATO	V.Sindaco,Assessore
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Tiziana AGOSTINI	Assessore
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ugo BERGAMO	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gianfranco BETTIN	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Andrea FERRAZZI	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Bruno FILIPPINI	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pier Francesco GHETTI	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Alessandro MAGGIONI	"
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ezio MICELLI	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Roberto PANCIERA	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Antonio PARUZZOLO	"
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Carla REY	"

12

1

Presiede la seduta il Sindaco **Giorgio ORSONI**

Partecipa il Vice Segretario Generale **Francesco VERGINE**



N.604 Cessazione dell'uso pubblico ed estinzione dell'asservimento gravante sul Sottoportico privato di proprietà della ditta Falc Inn s.r.l., in Corte Licini - Sestiere Castello.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Patrimonio

Premesso che:

- nei registri formanti il Catastico 1802, precedenti l'istituzione del Comune, l'area del Sottoportico in Corte Licini risulta, per l'allora interesse oggettivamente pubblico, compresa nella descrizione dell'omonima Corte Licini nel Catasto del Sestiere di Castello formato dalla Deputazione all'Interna Pulizia delle Strade e Canali del 23 maggio 1802 (Decreto I.R.G.G. 20.04.1802), quale strada privata assoggettata all'uso pubblico con modalità di esercizio giornaliero associato all'uso pubblico della riva, così come da dichiarazione del Dirigente Patrimonio p.g. 467069 del 4.11.2008 (All. n. 1);

- la società Falc Inn s.r.l., proprietaria dell'immobile sito in Venezia Castello civ.ci 5492/C, 5492/A, 5505 e 5506, di cui il Sottoportico è unico accesso per il civ. 5506, come si evince dalla planimetria del piano terra del fabbricato, (All. n. 2), in data 5 novembre 2008 con nota p.g. 469023 ha richiesto il riscatto della servitù ad uso pubblico del Sottoportico privato identificato al C.T. sez. Ve, fg. 16, mapp. 818 di mq. 22,50, sulla base delle informazioni ricevute dagli uffici comunali sulla mancata destinazione all'uso pubblico della riva sulla quale termina il Sottoportico (riva sul rio S. Zulian), (All. n. 3);

Considerato:

- il parere dell'Area dello Sviluppo e Pianificazione del Sistema di Gestione del Traffico Acque della Direzione Gabinetto del Sindaco del 17.12.2008 p.g. 535159 (All. n. 4), con il quale si dichiara che la riva sulla quale il Sottoportico in oggetto termina, non è catalogata tra gli approdi afferenti a percorsi pedonali pubblici quindi non destinata ad alcun uso civico dall'Ordinanza dirigenziale n. 739 del 21.12.2007 sulla "Istituzione e modifica delle modalità di utilizzo degli approdi pubblici del Centro Storico di Venezia", e che non potrà essere destinata ad usi pubblici con atti successivi;

- di conseguenza il venir meno dell'utilità della servitù imposta al Sottoportico in funzione della quale la stessa era stata costituita nel 1802;



- che l'estinzione della servitù di pubblico passaggio su strada privata non può derivare dal mancato uso di tale passaggio da parte degli utenti, ma richiede la manifestazione di volontà dell'ente territoriale, quale oggetto esponentiale della collettività dei cittadini, tenuto conto che la detta servitù spetta al predetto Ente (Cassaz. Sez. Unite 13 ottobre 1980 n. 5457);

- che il Servizio Stime dell'allora Direzione Interdipartimentale Patrimonio ha predisposto una relazione di stima pg. 255453 del 16.06.2009, allegata alla presente deliberazione, nella quale è attribuito il valore del riscatto della servitù di uso pubblico del sottoportico in oggetto, corrispondente ad € =37.500,00 (trentasettemila cinquecento/00), (All. n. 5);

- che con nota datata 18 gennaio 2010 p.g. 19305 (All. n. 6) la società Falc Inn s.r.l. ha accettato il valore stimato relativo all'estinzione della servitù, così come richiesto dalla Direzione Patrimonio con nota 28.08.2009 p.g. 360795 (All. n. 7);

Preso atto:

- che le servitù di pubblico passaggio sulle strade private possono estinguersi per effetto di un provvedimento della Pubblica Amministrazione incompatibile col persistere dell'asservimento del bene privato a pubblici interessi;

- che con la presente deliberazione si intende pertanto dare atto all'intervenuta cessazione dell'uso pubblico del Sottoportico in Corte Licini e conseguente estinzione della servitù di uso pubblico gravante sullo stesso, lasciando alla proprietaria Società Falc Inn s.r.l. la piena disponibilità del sedime interessato;

Visto il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, art. 107;

Visto il parere di regolarità tecnica del Direttore della Direzione Patrimonio e Casa, e di regolarità contabile del dirigente dir. finanza e bilancio ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267

A voti unanimi

DELIBERA

1) rinunciare, per l'incompatibilità del persistere dell'asservimento del bene privato a pubblici interessi, all'uso pubblico sul Sottoportico di Corte Licini, catastalmente individuato al C.T. sez. Ve, fg. 16, mapp. 818 di mq. 22,50, e identificato nell'allegato estratto di mappa (All. n. 8);

2) estinguere l'asservimento gravante sul Sottoportico privato di Corte Licini di proprietà della ditta Falc Inn s.r.l., asservimento costituito dalla Deputazione all'Interna Pulizia delle Strade e Canali del 23 maggio 1802 nel registro del Sestiere di Castello, lasciando alla stessa piena ed esclusiva disponibilità del sedime interessato;

3) disporre, conseguentemente, la cancellazione dell'asservimento di cui sopra dall'elenco delle strade private assoggettate all'uso pubblico e l'aggiornamento presso gli archivi comunali, ad ogni effetto di legge;



4) che tutte le spese eventualmente derivanti dal presente atto deliberativo ed altresì quelle consequenziali, nessuna esclusa, saranno a carico totale del richiedente citato in premessa;

5) rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

La somma di € =37.500,00 (trentasettemila cinquecento/00) verrà introitata al cap. 60001/45 del Bilancio 2010 alla voce "Alienazione di beni patrimoniali".

P.D. 2010/530



Presiede: **Il Presidente Roberto Turetta**

Partecipa: **il Segretario Generale dott.ssa Rita Carcò**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il

10 DIC. 2010

per la prescritta pubblicazione fino al 15° giorno.

f.to **IL MESSO COMUNALE**

per copia conforme all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

Diventa ESECUTIVA PER DECORSO DEL TERMINE IL

21 DIC. 2010

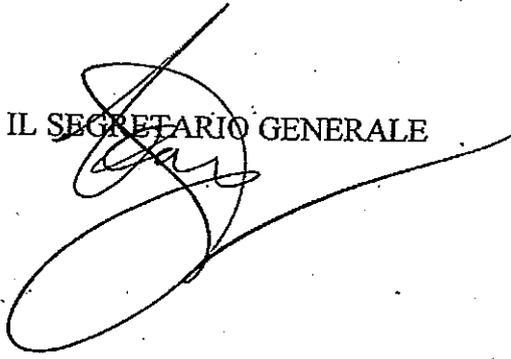
Trasmessa per gli adempimenti di esecuzione alla Direzione

Patrimoni e Caser

Venezia,

05 GEN. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE





Allegato e		atto originante l'aggiornamento					riferimenti catastali	destinazione d'uso	ulteriori eventuali annotazioni	controparte
fabbricati / terreni	tipo aggiornamento	località	tipo negozio giuridico - atto o documento amm.vo	tipo titolarità	data	estremi: n.ro - redattore	sez./fg./mapp./sub.			
fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	3 - FAVARO V.TO	compravendita	proprietà	04/05/2010	68409 di rep. Notaio Stefano Bandieramonte	fv/24/299/50, 49, 51, 56, 52, 48, 10, 3, 76, 20/933/2, 7, 5, 10	abitazione E.R.P. e garage	n. 7 Abitazioni e n. 7 garage siti in via dei Mirtilli civ. 23 - 17 - 27 - 29 trasferite dal Demanio dello Stato al Comune di Venezia con verbale prot. 12551/2005 del 13/06/2005 ai sensi legge 311/04 e cedute ai sensi L. 513/1977 e 457/1978	Favaretto Oriano e Favaretto Lorena; Boer Sergio e Moretti Anna Maria; Dabalà Sergio e Tosatto Arnalda; Favaretto Gianni e Gazzato Firoella; De Rossi Florindo e Tonet Giorgina; Stevanato Edelweis e Rampin
fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	3 - FAVARO V.TO	compravendita	proprietà	20/05/2010	68503 di rep. Notaio Stefano Bandieramonte	fv/24/299/8, 2, 6, 1, 55, 58, 75, 19, 7, 14/933/3, 11	abitazione E.R.P. e garage	n. 6 Abitazioni e n. 6 garage siti in via dei Mirtilli civ.17, 19, 21, 23, 25, 27 trasferite dal Demanio dello Stato al Comune di Venezia con verbale prot. 12551/2005 del 13/06/2005 ai sensi legge 311/04 e cedute ai sensi L. 513/1977 e 457/1978	Di Gaetano Angelina; Noè Carolina; Bonaventura Maria Pia; Pesce Miranda; Nardo Gabriele e Paties Paola; Antonello Alessandro, Buffon Milva e Antonello Michele
fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	3 - FAVARO V.TO	compravendita	proprietà	28/06/2010	68635 di rep. Notaio Stefano Bandieramonte	fv/24/933/1, 12, 6, 9/299/27, 22, 71, 15, 54, 47, 62, 61, 42, 44, 39, 45, 63, 68, 4, 78, 40, 46	abitazione E.R.P. e garage	n. 11 Abitazioni e n. 11 garage siti in via dei Mirtilli civ.17, 19, 21, 23, 25, 27 trasferite dal Demanio dello Stato al Comune di Venezia con verbale prot. 12551/2005 del 13/06/2005 ai sensi legge 311/04 e cedute ai sensi L. 513/1977 e 457/1978	Campigotto Alessandro e De Bianchi Maria Cristina; Copetta Luigi e Dei Grandi Annamaria; Tesan Massimo e Crocicchio Stefania; Gatto Amalia; Masiero Maurizio e Pellarin Mara; Bison Annamaria; Carniel Annunziata,
fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	3 - FAVARO V.TO	compravendita	proprietà	28/06/2010	68647 di rep. Notaio Stefano Bandieramonte	fv/24/933/4, 8	abitazione E.R.P. e garage	n. 1 Abitazioni e n. 1 garage siti in via dei Mirtilli civ.17, 19, 21, 23, 25, 27 trasferite dal Demanio dello Stato al Comune di Venezia con verbale prot. 12551/2005 del 13/06/2005 ai sensi legge 311/04 e cedute ai sensi L. 513/1977 e 457/1978	Marvulli Giacinto e Marvulli Concetta
fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	3 - FAVARO V.TO	compravendita	proprietà	28/06/2010	68656 di rep. Notaio Stefano Bandieramonte	fv/24/299/5, 77	abitazione E.R.P. e garage	n. 1 Abitazioni e n. 1 garage siti in via dei Mirtilli civ.17, 19, 21, 23, 25, 27 trasferite dal Demanio dello Stato al Comune di Venezia con verbale prot. 12551/2005 del 13/06/2005 ai sensi legge 311/04 e cedute ai sensi L. 513/1977 e 457/1978	Urban Maria e Giacomini Giovanni
fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	3 - FAVARO V.TO	compravendita	proprietà	28/06/2010	68649 di rep. Notaio Stefano Bandieramonte	fv/24/336/25, 11, 22, 8, 21, 7	abitazione E.R.P. e garage	n. 3 Abitazioni e n. 3 garage siti via delle Felci/dei Rododendri trasferite dal Demanio dello Stato al Comune di Venezia con verbale prot. 12551/2005 del 13/06/2005 ai sensi legge 311/04 e cedute ai sensi L. 513/1977 e 457/1978	Vanin Luciano; Bellato Seconda; Albi Rosina
fabbricati	3b - dismissioni a vario titolo	3 - FAVARO V.TO	compravendita	proprietà	28/06/2010	68652 di rep. Notaio Stefano Bandieramonte	fv/24/336/34,18, 27, 6, 32, 16	abitazione E.R.P. e garage	n. 3 Abitazioni e n. 3 garage siti via delle Felci/dei Rododendri trasferite dal Demanio dello Stato al Comune di Venezia con verbale prot. 12551/2005 del 13/06/2005 ai sensi legge 311/04 e cedute ai sensi L. 513/1977 e 457/1978	Calzavara Roberto, Bellato Martina, Bellato Luciana e Vianello MariaRosa Adua

fabbricati